

La CUT difende la democrazia e chiede una punizione esemplare per i terroristi bolsonaristi

In una nota diramata l'8 gennaio, l'Esecutivo nazionale della CUT ritiene responsabili il Governo del Distretto Federale, il comando della Polizia militare e le forze di sicurezza e chiede che vengano puniti i terroristi bolsonaristi che questa domenica hanno invaso gli edifici dei tre poteri.

La Central Única dos Trabalhadores (CUT), che ha sempre difeso il diritto alla libera manifestazione e la difesa delle giuste rivendicazioni della classe operaia e dell'intera società brasiliana, condanna con forza l'azione terroristica perpetrata da bolsonaristi, vandali e radicali, che hanno invaso il Congresso Nazionale, la Corte Suprema Federale e il Palazzo del Planalto, in un affronto alla democrazia e allo stato di diritto democratico.

La CUT denuncia il comportamento e la connivenza del Governo del Distretto Federale (GDF), dei comandanti della Polizia Militare (PM) e degli organi di sicurezza del Governo distrettuale, che nonostante tutti gli avvertimenti della stampa, dei parlamentari, della sicurezza nazionale e del Ministero della Giustizia non hanno preso le misure necessarie e né messo a disposizione sufficienti poliziotti per impedire ai terroristi di lasciare i loro accampamenti e raggiungere i loro obiettivi. Il 12 dicembre, in occasione dell'insediamento del Presidente Lula, gli stessi terroristi hanno compiuto atti di vandalismo a Brasilia, senza che vi sia stato un solo arresto sul posto o un'azione efficace per prevenire gli atti terroristici.

Di fronte a questi gravissimi fatti, mai visti prima nella storia del Brasile, la CUT appoggia pienamente il decreto del Presidente Luiz Inácio Lula da Silva, che ha fatto intervenire le forze di pubblica sicurezza del Governo del Distretto Federale.

La CUT chiede che vengano avviate indagini e messe in atto punizioni esemplari per tutti i partecipanti e per tutti coloro che hanno finanziato, richiesto e contribuito a questa violenza contro la democrazia brasiliana.

La CUT chiede inoltre che il governatore del Distretto Federale, Ibaneis Rocha, e i comandanti della polizia e i capi della pubblica sicurezza del Governo del Distretto Federale rispondano delle loro azioni.

La CUT difende incondizionatamente la democrazia e lo stato di diritto democratico e invita tutte le organizzazioni del movimento sindacale, del movimento sociale e della società civile organizzata a difendere la democrazia e il rispetto delle norme democratiche.

La CUT ritiene che gli atti commessi domenica 8 gennaio 2023 sono inaccettabili e devono essere affrontati con una risposta degna di tutti coloro che difendono la democrazia.

In difesa della democrazia e dello Stato di diritto!

In difesa della volontà del popolo brasiliano!

San Paolo, 08 gennaio 2023
Esecutivo nazionale della CUT



CUT defiende democracia y exige castigo ejemplar a terroristas bolsonaristas

En una nota, el Ejecutivo Nacional de la CUT responsabiliza al gobierno del DF, comando de la Policía Militar y fuerzas de seguridad y exige sanción a terroristas bolsonaristas que invadieron este domingo edificios de los tres poderes (8)

La Central Única dos Trabalhadores (CUT), que siempre ha defendido el derecho a la libre manifestación y la defensa de las justas reivindicaciones de la clase trabajadora y de toda la sociedad brasileña, repudia con vehemencia la acción terrorista perpetrada por bolsonaristas, vándalos y radicales. quienes invadieron el Congreso Nacional, el Supremo Tribunal Federal y el Palacio del Planalto, en una afronta a la democracia y al Estado democrático de derecho.

La CUT denuncia la omisión y connivencia del Gobierno del Distrito Federal (GDF), de los comandantes de la Policía Militar (PM) y de los órganos de seguridad del gobierno distrital, que a pesar de todas las advertencias de la prensa, parlamentarios, la seguridad nacional y el Ministerio de Justicia no tomaron las medidas necesarias ni pusieron a disposición suficiente personal policial para evitar que los terroristas salieran de sus campamentos y lograran sus objetivos. En la asunción del presidente Lula, el 12 de diciembre, esos mismos terroristas también vandalizaron Brasilia sin una sola detención en el acto o una acción efectiva para prevenir actos terroristas.

Ante estos gravísimos hechos, nunca antes vistos en la historia de Brasil, la CUT apoya plenamente el decreto del presidente Luiz Inácio Lula da Silva, que intervino en los cuerpos de seguridad pública del Distrito Federal.

La CUT exige la investigación y sanción ejemplar de todos los participantes y de todos aquellos que financiaron, convocaron y contribuyeron para que esta violencia contra la democracia brasileña sea organizada e implementada.

La CUT también exige que rindan cuentas el gobernador del Distrito Federal, Ibaneis Rocha, y los comandantes de la PM y jefes de seguridad pública del GDF.

La CUT defiende incondicionalmente la democracia y el Estado democrático de derecho y llama a todas las organizaciones del movimiento sindical, social y de la sociedad civil organizada a defender también la democracia y el respeto a las normas democráticas.

La CUT entiende que los hechos cometidos este domingo 8 de enero de 2023 son inaceptables y deben tener una respuesta a la altura de todos los que defienden la democracia.

¡En defensa de la democracia y el estado de derecho!

¡En defensa de la voluntad del pueblo brasileño!

São Paulo, 08 de enero de 2023

Ejecutivo Nacional de la CUT